

(I lavori proseguono alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 322 presentata da Martinetti, inerente a *"Collegamento tra le città di Alba e Bra e il nuovo ospedale di Verduno tramite servizio pubblico"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 322.
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente, e buongiorno Assessore.

L'interrogazione nasce da una notizia che abbiamo appreso dagli organi di stampa. Una sigla sindacale ha posto l'accento sulla problematica dei trasporti e del collegamento tra le città di Alba e Bra con l'Ospedale di Verduno.

È una vicenda che immagino l'Assessore conosca bene, perché da anni si avanzano dubbi sulla qualità dei collegamenti di queste due città verso il nuovo Ospedale.

In più di un'occasione, i Sindaci hanno chiesto garanzie e che venisse spiegato loro qual era l'intenzione della Giunta regionale per dare un collegamento efficace con l'Ospedale di Verduno. Si sono poi aggiunte anche lamentele di alcuni operatori del 118, che segnalavano le difficoltà, in particolar modo in fase emergenziale, a operare su queste carreggiate che sono piuttosto strette e congestionate dal traffico. Un paio di episodi hanno macchiato questa apertura: il giorno stesso del trasferimento di una parte dell'Ospedale di Bra a Verduno c'è stato un incidente sulla Statale che ha bloccato per diverso tempo il traffico. Di seguito, poi, ci sono stati eventi atmosferici, alcuni temporali particolarmente violenti, che hanno messo in seria difficoltà le condizioni stradali.

Da quanto ci risulta, il collegamento pubblico, al momento, copre una fascia oraria tra le ore 7 e le ore 20, con corse orarie da Bra e biorarie da Alba (praticamente da Alba partono ogni due ore).

Come ho già detto prima, alcune sigle sindacali, che fanno riferimento agli operatori sanitari, hanno lamentato come il servizio, a loro giudizio, sia insufficiente per garantire un diritto alla mobilità di chi usufruisce di questa struttura.

La domanda è molto semplice: quali azioni la Giunta intende mettere in atto perché vengano risolti i problemi infrastrutturali presenti in questo momento?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

Per conto della Giunta si è reso disponibile per la risposta l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Leggo la nota dell'Assessore Gabusi, che purtroppo oggi non può essere presente, che poi invieremo in forma scritta al Consigliere Martinetti.

Per rispondere adeguatamente all'interrogazione è utile ripercorrere le tappe che ci hanno portato alla situazione odierna, almeno le ultime.

Il 28 aprile scorso, l'ASL CN2 ha comunicato che, a partire dall'11 maggio, sarebbe stato effettuato il trasferimento dei servizi ospedalieri, quelli con sede a Bra, presso la struttura del nuovo Ospedale con sede Verduno, richiedendo, pertanto, di attivare un servizio di trasporto pubblico locale da Bra, con origine dal Movicentro-Stazione ferroviaria e destinazione Ospedale di Verduno e viceversa, con ritorno.

Il giorno successivo, il 29 aprile, abbiamo confermato all'ASL CN2 la disponibilità al collegamento richiesto, a partire dall'11 maggio. Il servizio prevede il prolungamento all'ospedale della linea urbana esistente tra Bra e Pollenzo, gestita dalla ditta SAC, con corse dalle 7 alle 19 dal lunedì al venerdì e dalle 7 alle 14 il sabato.

Contestualmente, è stato richiesto all'ASL di conoscere le esigenze specifiche di mobilità (relative in particolare a ingressi e uscite del personale sanitario, in quanto, nella prima fase, la mobilità diretta all'ospedale riguarda ovviamente i lavoratori e l'accesso per le visite specialistiche), per predisporre eventuali variazioni. In attesa di indicazioni ulteriori da parte dell'ASL, dall'11 maggio è stato attivato questo prolungamento che dicevo, della linea 1 esistente.

Sono seguiti approfondimenti continui e frequenti con l'Azienda Sanitaria. In particolare, l'8 giugno sono state analizzate le esigenze ulteriori emerse nel primo mese di apertura dell'ospedale. Ricordo che, oggi, l'Ospedale di Bra è stato svuotato dei reparti che sono già tutti a Verduno. È stata, perciò, individuata la necessità di attivare un servizio aggiuntivo negli orari di ingresso e uscita del personale impiegato sui turni h24, da effettuarsi 7 giorni su 7, festivi compresi. Abbiamo anche rilevato che le corse aggiuntive in tali orari non permetteranno di dialogare in rete con altri servizi, che sono invece cadenzati a Bra con arrivi e partenze dei treni: l'unica soluzione strutturale sarebbe modificare i turni del personale. Questo diventa un po' più complicato.

La direzione dell'ASL ha, comunque, richiesto di istituire corse necessarie fin dal 22 giugno, in modo da rispondere alle richieste già pervenute dall'utenza, rimandando eventuali valutazioni successive alla fine dell'estate, chiaramente valutando gli effettivi utilizzi del servizio.

Al momento rimane ancora sospeso il servizio al sabato pomeriggio e nei giorni festivi (ad eccezione delle cose sui turni di cui sopra), in quanto non sono ancora autorizzate le visite ai parenti, che rappresentano l'esigenza principale di mobilità in tali giornate. Dal 22 giugno, pertanto, è stato attivato un nuovo servizio che prevede rinforzi nelle ore dei turni richiesti dall'ASL. Nello stesso incontro dall'8 giugno, l'ASL ha richiesto di procedere con l'istituzione di un servizio di trasporto pubblico locale tra Alba (prima abbiamo parlato di Bra) e Verduno, in vista del trasferimento a Verduno dei servizi ospedalieri di Alba, previsto entro il mese di luglio, in particolare il weekend del 18.

La configurazione del servizio a regime da Alba a Verduno rispecchierà quella già attuata nel collegamento di Bra-Verduno, ovviamente dimensionata sulla base dell'esigenza emersa.

Fin dall'inizio di giugno, inoltre, parte delle attività ambulatoriali oncologiche con sede ad Alba si svolgono a Verduno presso il nuovo ospedale, come segnalato dalla città di Alba: tale attività, concentrata prevalentemente al mattino e nel primo pomeriggio, è in crescita ogni settimana, anche prima del trasferimento complessivo. Pertanto, si è ritenuto opportuno

attivare un servizio di trasporto pubblico locale già nel periodo transitorio, inserendo corse per l'utenza interessata da visite ed esami, con decorrenza da fine giugno e limitato alle fasce interessate. Dal 29 giugno, pertanto, è stato attivato un nuovo servizio denominato "transitorio", rivolto all'utenza di Alba che deve recarsi a Verduno per visite ed esami già trasferiti in tale sede, fermo restando che il grosso delle visite ed esami resterà presso la vecchia sede di Alba, come Casa della Salute.

Nonostante non sia ancora stato operato il completo trasferimento dell'intera attività ospedaliera, questo collegamento, pertanto, è già attivo nelle giornate dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle 7 alle 18, con corse ogni due ore. Proprio oggi, l'ASL CN2 ha confermato il trasloco definitivo di Alba a Verduno, come già comunicato per le vie brevi informalmente, quindi da lunedì 20 luglio sarà attivato un servizio di collegamento completo, non solo più transitorio, con corse ogni ora dal lunedì al venerdì, tra le 6 e le 20, e il sabato tra le 6 e le 15. Tale servizio viene poi integrato dalle corse giornaliere che si effettuano anche nei festivi, a disposizione dei dipendenti sui turni h24. Nel caso di Alba, a differenza di Bra, questa esigenza di collegamento è servita con cadenzamento base, nelle fasce orarie e nei giorni in cui questo era già adeguato, aggiungendo corse alla sera e nei festivi, come già avviene.

Al momento rimane ancora sospeso il servizio il sabato pomeriggio e nei giorni festivi, a eccezione delle corse sui turni che ho detto prima, in quanto non sono ancora autorizzate le visite dei parenti che rappresentano, come analogamente per Bra, la medesima esigenza.

Infine, l'ultima annotazione riguarda gli aspetti economici di questi nuovi servizi, le cui risorse sono infatti quelle storiche, ovvero pari a 480 mila euro Km/anno per il servizio di Bra e 460 mila per il servizio di Alba, oltre alle risorse per i servizi extra urbani, che ad oggi devono essere razionalizzati per almeno 250 mila euro l'anno.

In questo contesto emerge, perciò l'esigenza di studiare efficientamenti all'interno di questo scenario, per poter operare nuovi servizi, senza gravare sul bilancio, ma efficientando i servizi in modo da ridurre il rischio del disagio alla popolazione.

Trasmetto il documento scritto e ringrazio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.44 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.50)